

## TORNATA DELL'11 GENNAIO 1873

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

**SOMMARIO.** *Interrogazione del deputato Boselli sulla frana avvenuta alla galleria dei Giovi e sul compimento dei lavori della ferrovia di Savona — Dichiarazioni del ministro per i lavori pubblici — Seguito della discussione generale del bilancio preventivo dei lavori pubblici — Considerazioni generali e raffronti statistici sulle ferrovie, del deputato Lanzara — Raccomandazione del deputato Mangilli pel miglioramento del corso del Po e del Reno, e per riforme nell'esecuzione delle opere idrauliche — Osservazioni e istanze del deputato Arrivabene circa il nuovo tronco della ferrovia Treviglio-Coccaglio — Dichiarazione del ministro per i lavori pubblici — Osservazioni del deputato Asproni e risposta del deputato Gabelli — Dichiarazione del deputato Mascilli — Risposte del ministro ai vari oratori — Repliche dei deputati Gabelli e Lanzara — Chiusura della discussione generale.*

La seduta è aperta alle 2 e 35 minuti.

**MASSARI**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che viene approvato.

**PRESIDENTE.** Hanno chiesto un congedo per affari domestici: gli onorevoli Pugliese Giannone e Vicini, di 15 giorni; l'onorevole Servolini, di 20. Per ragioni di pubblico servizio, lo domandano: l'onorevole Sirtori, di 20 giorni; l'onorevole Martelli Bolognini di 15.

(Sono accordati.)

### INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO BOSELLI.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Boselli ha presentato la seguente domanda di interrogazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici:

« Il sottoscritto desidera di interrogare il signor ministro dei lavori pubblici sui guasti testè accaduti nella galleria dei Giovi. »

Prego l'onorevole ministro a voler dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

**DEVINCENZI**, ministro per i lavori pubblici. Se la Camera vuole, potrei rispondere immediatamente.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Boselli ha facoltà di svolgere la sua interrogazione.

**BOSELLI.** Nella gazzetta ufficiale di ieri sera si è letta una notizia la quale annunciava dei guasti avvenuti nella galleria dei Giovi.

Telegrammi riprodotti dai giornali di stamane ci annunciano i medesimi guasti, con termini non in tutti conformi nè abbastanza chiari.

Da notizie private poi mi consta che questi danni, non so in quale misura, sono realmente avvenuti, come mi consta che il commercio della Liguria, e principal-

mente della prima fra le liguri città, è molto conturbato per questo avvenimento.

Io pregherei la cortesia del signor ministro dei lavori pubblici a voler dire alla Camera l'estensione e la vera natura di questi danni.

Già da qualche tempo erano in qualche modo annunciati, e da tutti si accennava che la galleria dei Giovi richiedeva delle opere di pronta riparazione.

Io sono persuaso che, colla sua consueta solerzia, l'onorevole ministro dei lavori pubblici non avrà trascurato di provvedere, in seguito a questi preavvisi; ma, per dare una intiera soddisfazione al paese, io lo prego di voler anche dichiarare con quali disposizioni preventive egli avesse provveduto per antivenire questi danni.

Ho visto dai giornali che il direttore generale della società dell'Alta Italia ed i suoi ingegneri si sono recati sul luogo. Io non dubito punto che l'egregio uomo che rappresenta a Torino il commissariato governativo presso la società dell'Alta Italia avrà fatto altrettanto, e, come in lui, così ho piena fiducia nell'ingegno e nell'operosità del direttore della società dell'Alta Italia.

Spero quindi che il ministro dei lavori pubblici potrà dare una soddisfacente risposta intorno ai provvedimenti adottati per riparare al più presto possibile i danni di cui è caso.

Non basta ancora: questa interruzione di comunicazioni ferroviarie costituisce un caso straordinario, poichè non ho mestieri di ricordare alla Camera ed all'onorevole ministro di quanta importanza sia la comunicazione tra il Mediterraneo e l'Alta Italia. Ora, se il servizio non può essere prontamente ristabilito, io prego l'onorevole ministro dei lavori pubblici a voler fare in modo che altrimenti, con qualche mezzo